

nero.

Questo aumento di interesse dei Paesi emergenti e a più forte incremento demografico è probabilmente uno dei motivi forti per cui oggi il prezzo del grano è salito così tanto dopo anni di immobilità. Le riserve dell'Unione europea infatti non esistono più, i magazzini sono vuoti e pare che quelle riserve siano finite, vendute, proprio in Paesi come Cina e India.

Ecco quindi che dopo anni di silenzio mediatico il grano torna alla ribalta sul palcoscenico mondiale, e torna a proporsi per quello che in realtà è sempre stato: un ottimo strumento di controllo - sociale, politico e demografico - e quindi di potere. Ai tempi degli Egizi gran parte del potere del faraone poggiava sulle sue riserve di frumento; i Romani vi basarono buona parte del funzionamento della loro società: possederlo o gestirne la distribuzione e il commercio è sempre equivalso a comandare.

E noi, uomini moderni, che ci domandiamo "che ne sappiamo di un campo di grano", perché per anni, dal secondo dopoguerra in poi, non ci siamo mai più posti il problema? Sicuramente è un problema che invece si sono posti gli affamati delle ex-colonie occidentali, e non soltanto quando vedevano i mezzi con il logo della Fao e la sua bella spiga di grano portare loro gli aiuti umanitari. Ed è sicuramente anche un problema che si sono posti quelli che alcuni anni fa hanno cercato di introdurre sul mercato il frumento ogm (il Roundup Ready della **Monsanto**, nel 2003), prima che l'intero mondo insorgesse e il grano transgenico, nel 2004, tornasse ufficialmente da dove proveniva, ovvero nei laboratori di sperimentazione: per ora il pericolo del grano ogm si può dire sia scampato.

Ma che stia succedendo qualcosa sotto i nostri occhi e che nessuno riesca più a capirlo, visto che il grano sembrava sparito dai nostri interessi principali? Sarà interessante seguire gli svi-

## **L'origine, il mito, la storia del cereale che ha cambiato le nostre civiltà**

luppi di questa vicenda che coinvolge tutto il pianeta e che, per ora, si limita a fare imprecare qualcuno per il prezzo di pasta e pane. Difficile prevedere cosa avverrà, intanto forse è meglio tornare a capire che cos'è il grano, quale importanza fondamentale ha: ridargli il giusto valore che ha avuto per millenni. Si tratta di ridare centralità al cibo, il cui segno ancestrale, almeno per una parte della popolazione del pianeta, è proprio quella spiga, che da simbolo del cibo rischia di diventare simbolo di inflitti e ingiustizie.



Campagna francese, 1935, la trebbiatura del grano